

I negoziatori del Parlamento europeo e del Consiglio hanno raggiunto oggi un accordo sulla proposta adottata dalla Commissione nel novembre 2016 che modifica la legislazione antidumping e anti-sovvenzioni dell'UE.

Tali modifiche permetteranno agli strumenti di difesa commerciale dell'Europa di fronteggiare le realtà attuali, in particolare gli eccessi di capacità produttiva, nel contesto degli scambi internazionali, pur rispettando pienamente gli obblighi internazionali dell'UE nel quadro giuridico dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC).

Dopo la riunione a Strasburgo il presidente Jean-Claude Juncker ha dichiarato:

"L'Europa sostiene scambi liberi ed equi, ma come ho già dichiarato in diverse occasioni il nostro appoggio alla libertà di commercio è tutt'altro che ingenuo. Ecco perché dobbiamo far sì che la nostra legislazione, pur sostenendo il sistema di scambi commerciali multilaterale e basato sul rispetto delle norme, ci permetta di garantire parità di condizioni alle nostre imprese. Non prendiamo di mira nessun Paese in particolare, ma intendiamo semplicemente assicurarci di avere gli strumenti per agire contro la concorrenza sleale e il dumping di prodotti sul mercato dell'UE che causano la distruzione di posti di lavoro. Alle nostre parole devono far seguito azioni decise e questo è appunto il tipo di azione che le nostre imprese e i nostri cittadini si attendono da noi. Mi congratulo con il Parlamento europeo e con i nostri governi per aver saputo soddisfare queste aspettative."

Cecilia Malmström, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: "Crediamo che le modifiche alla legislazione concordate oggi rafforzeranno gli strumenti di difesa commerciale dell'UE e forniranno alla nostra industria europea i mezzi adeguati a contrastare, ora e in futuro, la concorrenza sleale costituita da importazioni favorite dal dumping e dalle sovvenzioni. Disporre di una metodologia nuova per il calcolo dell'effetto del dumping sulle importazioni provenienti da paesi le cui economie presentano forti distorsioni è essenziale per far fronte alle realtà del commercio internazionale contemporaneo."